

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1331 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Risorse per la somministrazione gratuita del vaccino contro il Meningococco B"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1331, presentata dal Consigliere Graglia, che la illustra; ne ha facoltà.

**GRAGLIA Franco**

Grazie, Presidente.

Si tratta di una questione molto importante. Attraverso quest'interrogazione il nostro Gruppo richiede delle risorse per la somministrazione gratuita del vaccino contro il meningococco B.

Premessi i numerosi casi di meningite che si sono verificati in diverse zone di Italia in questi ultimi mesi; tenuto anche conto che la meningite è una malattia del sistema nervoso centrale, che rappresenta una delle malattie più temute dai genitori, in quanto gravata da un'elevata probabilità di morte e menomazioni gravi o permanenti; considerato anche il fatto che le vaccinazioni sono tra gli interventi di maggior efficacia per la prevenzione e la non diffusione delle malattie infettive; appreso che la Regione Emilia Romagna ha recentemente introdotto con legge come requisito d'accesso agli asili nido, pubblici e privati, *"l'aver assolto gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente"* e che lo stesso provvedimento è stato adottato anche dal Comune di Trieste; rilevato che il Piano Nazionale Vaccinale, recentemente approvato, ha introdotto la vaccinazione gratuita contro il meningococco B a tutti i nati dal 1° gennaio 2017, creando evidente disparità di trattamento con i bambini nati precedentemente, e tenuto conto dell'elevato costo delle vaccinazioni, che ricadrebbe interamente a carico delle famiglie, e della diversa garanzia del diritto alla salute, in particolar modo per quelle numerose; appurato che altre Regioni italiane, per ovviare a questo squilibrio di trattamento e nell'ottica di prevenire nuovi focolai della malattia, hanno deciso di distribuire gratuitamente o in regime di co-pagamento il vaccino; considerato che dal 2010 la Regione Piemonte somministra gratuitamente, ai bambini nei primi due anni di vita, il vaccino contro la meningite da pneumococco e da meningococco C; interroghiamo l'Assessore se non ritenga opportuno stanziare adeguate risorse nel bilancio regionale per la somministrazione gratuita del vaccino contro il meningococco B, anche ai minori nati antecedentemente il 1° gennaio 2017.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Al di là del clamore mediatico ed escludendo il caso della Toscana, dove si registra un'anomala concentrazione di casi di meningite di meningo C in giovani adulti con una genesi ancora senza spiegazioni e per la quale non esistono indicazioni di profilassi al di fuori delle aree interessate, i casi di meningite di meningococcica che si verificano nella nostra regione sono del tutto rari e in diminuzione, come certificano i dati negli ultimi otto anni.

In Piemonte avvieremo la vaccinazione - parlo del meningococco B - partendo dai nuovi nati, seguendo le indicazioni del nuovo Piano nazionale di prevenzione vaccinale, che ha adottato questa modalità proprio in considerazione della rarità della malattia e dell'esigenza di proteggere prioritariamente i soggetti a maggior rischio, quelli nei quali la letalità potrebbe essere più elevata.

Naturalmente, verrà garantita la vaccinazione di tutti i soggetti ad elevato rischio per patologia, iniziata con l'ingresso in commercio del vaccino, mentre verrà regolata, con prenotazione, la vaccinazione a prezzo di costo avviata nella nostra regione fin dal mese di luglio del 2016.

La vaccinazione contro il meningococco B, pediatrica, è gratuita e richiede l'organizzazione di ben quattro sedute vaccinali aggiuntive nel primo anno di vita dei bambini. Due sedute per i bambini oltre i due anni. Indipendentemente dai costi di acquisto del vaccino, che tra l'altro sono otto milioni di euro per il primo anno di vita e quattro milioni per ciascuna corte di nascita successiva, comporterà, com'è ovvio, un notevole sforzo organizzativo da parte dei nostri servizi vaccinali per garantire già nel prossimo anno la vaccinazione dei nuovi nati.

Un'eventuale estensione dell'offerta vaccinale a tutta la popolazione pediatrica non solo non sarebbe giustificata dalla situazione epidemiologica in atto, malattia rara in diminuzione, ma provocherebbe un allarme immotivato (non ci sono epidemie in corso nella nostra regione), e condurrebbe presto alla paralisi anche dei nostri servizi che si occupano in modo costante delle forme più diffuse come morbillo, rosolia e tubercolosi. Ogni azione di prevenzione, com'è noto, deve essere proporzionata all'entità del rischio a cui si rivolge e deve basarsi su condizioni organizzative in grado di assicurare i risultati richiesti.

Aggiungo ancora che l'obbligo introdotto in Emilia Romagna riguarda i vaccini obbligatori per legge, tra i quali non rientrano i vaccini contro la meningite. Le altre Regioni che fanno le vaccinazioni contro il meningo B hanno iniziato dai nuovi nati e hanno potuto farlo perché non erano, come invece siamo noi fino a questo momento, fino alla fine dell'anno, in piano di rientro. Per le altre classi di età l'offerta viene a pagamento, la forma di co-pagamento non è adottata da nessuna Regione, si utilizza la distribuzione a prezzo di costo che, per via dei prezzi di acquisto delle ASL, risulta circa dimezzato rispetto a quello delle farmacie.

In sostanza, dall'inizio dell'anno l'applicazione del piano vaccinale, quindi viene garantita in modo gratuito. Per quanto riguarda le altre categorie, è prevista questa formula del pagamento, ma sulla base di una gara che fa la Regione in modo da ridurre il più possibile il prezzo del vaccino. Ci adeguiamo a quello che sta avvenendo a livello nazionale.

Per completare l'informazione, parliamo del piano vaccinale, quindi parliamo dei nuovi LEA, il cui percorso è che hanno completato l'iter nella Commissione alla Camera e al Senato, quindi il decreto, presentato dal Ministro, è in condizione di essere firmato nei prossimi giorni in modo definitivo, quindi noi ci stiamo organizzando perché sappiamo che questa è una necessità.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.39)*